

Scala 1/43

#99117

disponibile

12/2017

edizione limitata 333 Stk.



## Un Sogno Dimenticato Nel Tempo

Il libro da 184 Pagine "AutoCult" non è come tutti gli altri libri... è IL LIBRO per gli appassionati di automobili che vogliono conoscere le numerose storie di automobili, marchi e progetti dimenticati nel tempo; Vetture Rare, Veloci e Bizzarre, con le loro interessanti storie in congiunzione con un'attenta accortezza storica, accompagnata da numerose fotografie d'epoca e le illustrazioni dei Modellini AutoCult, rendono questo libro (ed anche le future edizioni) un'esperienza di lettura magnifica per chi è interessato alla storia dell'automobile!

Che cosa si stava progettando dentro l'ufficio tecnico personale di Ferdinand Porsche? Sono giunti fino ad oggi soltanto poche informazioni e piccoli dettagli che danno spazio a varie ipotesi e speculazioni.

Non vi è certezza in quale anno sia accaduto ciò, dato che l'esatta cronologia del progetto è andata perduta nei meandri della storia: si sa soltanto che in un certo lasso di tempo i responsabili dell'ufficio di design erano occupati a realizzare una supercar come mai nessun altro fin ora. Era basata sulla Type 22, un prototipo da gara commissionato dalla Wanderer, uno dei marchi della Auto Union, che non fu mai

realizzato: durante la progettazione di questa supercar i designer si riferivano a lei con il nome di Typ 52. Josef Kales fu il responsabile per quel che riguarda il motore e Erwin Komenda disegnò la carrozzeria. Entrambi stavano mettendo su carta un progetto molto ambizioso e con linee molto gradevoli, il motore aveva delle dimensioni totalmente inedite per le vetture di serie di quel periodo storico. Fu programmato l'utilizzo di un motore V16 con cilindrata da 4,4 litri, spinto tramite un compressore Rootes e capace di erogare una potenza superiore ai 200 CV.

I vari bozzetti di sviluppo che sono stati ritrovati presagivano una vettura dall'altezza ridotta. La disposizione dei sedili erano caratterizzati da una postazione di guida a sedile centrale, seguita da due sedili sulla parte posteriore leggermente spostati su entrambi i lati. I responsabili dell'ufficio di progettazione erano divisi sul fatto di montare dei sedili posteriori o meno, dal momento che alcuni schizzi di preparazione sono molto contraddittori riguardo ciò. Il Motore V16 era a lungo estratto: per collegare l'asse posteriore al cambio, quest'ultimo doveva essere spostato in avanti il più lontano possibile, il quale portava alla posizione direttamente dietro i sedili: da

una prospettiva moderna, questa progettazione ricorda molto le attuali vetture a motore centrale. La Parte Posteriore della Vettura aveva delle prese d'aria curve molto eleganti attorno al cofano motore.

La parte anteriore della vettura, secondo gli schizzi, era caratterizzata da una grande calandra in posizione eretta, che probabilmente portava il flusso d'aria attraverso condotti interni ai cilindri. I parafranghi esterni che seguivano la sagoma generale della vettura completavano l'armonioso aspetto generale.

Sfortunatamente la supercar non è mai andata oltre lo stadio teorico. Il fatto che non vi sia nemmeno stato realizzato un prototipo in scala rimane tutt'ora ignoto.

**AutoCult GmbH**

Äußere Further Straße 3  
90530 Wendelstein  
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280

Fax +49 / 9129 / 296 4281

info@autocult.de

[www.autocult-models.de](http://www.autocult-models.de)